



21

Pertanto, il mantenimento delle vecchie tariffe (che risalgono al 1940) viene a determinare una perdita ingiustificata per l'Istituto, in confronto degli altri enti finanziatori, i quali hanno aumentato notevolmente le tariffe in vigore nel periodo prebellico.

Infatti, secondo le percentuali in vigore presso l'Istituto, e prendendo a base un finanziamento, ad esempio, di 10 milioni, il diritto in questione viene ad aumentare a L. 1.825, mentre, applicandosi le tariffe dell'Istituto della Previdenza Sociale, il quale, come si è detto, adotta le tariffe meno onerose, il diritto ascenderebbe a L. 8.000.

È da tenere presente inoltre che per i mutui concessi dalla Casa D.D.L.P., la tassa relativa ai provvedimenti di concessione dei mutui stessi, precedentemente fissata in L. 5 per ogni 1.000 lire del prestito concesso, è stata elevata al 9% con il R.D.L. 7 giugno 1946, n. 581, contenente norme tributarie sulle concessioni governative. Conseguentemente,